



Il laboratorio dei 12 studenti di **Erasmus**
Partendo dai Megatrend dell'Unione
le basi per costruire nuove coscienze civili

Educazione e ascolto «Così si batte l'isolamento»

di **Michela Rovelli**

«Isolamento». Emotivo e sociale. Irene (italiana) ne sottolinea le ripercussioni: i cittadini isolati sono quelli maggiormente disconnessi dalla vita pubblica. Helena (tedesca) riflette sul bisogno di una maggiore educazione alla politica, per contrastare quelle bolle informative che soprattutto nei social fanno leva sull'emotività lasciando indietro la precisione dei fatti. Interviene Akseli (finlandese), con uno sguardo proiettato nel futuro: dare le basi, insegnare le nuove regole del gioco ai giovani è cruciale per costruire nei prossimi decenni una cittadinanza consapevole, che non cerchi negli estremismi una soluzione.

È questo solo un piccolo stralcio di una lunga discussione tra giovani menti che hanno voglia e bisogno di dare la loro prospettiva su una società attraversata da grandi cambiamenti. Il punto di partenza sono i 14 Megatrend identificati dall'Unione europea: 14 forze che, a lungo termine, avranno un impatto fondamentale sulle nostre vite. Dall'accelerazione tecnologica al cambiamento climati-

co, dalla migrazione all'urbanizzazione fino all'ampliamento delle disuguaglianze. Loro, i protagonisti della discussione, sono 12 studenti **Erasmus**: 6 italiani all'estero e 6 che, da altri Paesi europei - Albania, Spagna, Germania, Polonia, Finlandia - sono venuti qui in Italia. Insieme hanno partecipato a un laboratorio organizzato nell'ambito di Milano Civil Week, l'iniziativa del *Corriere della Sera* con il Comune e il Forum terzo settore Milano sui temi di cittadinanza attiva e solidale. In quest'ultima edizione, a palazzo Giureconsulti dall'8 al 10 maggio, la cittadinanza al centro del dibattito è quella europea. E proprio loro, i più giovani esponenti dell'Unione, hanno provato a dare una prospettiva nuova per mettere a terra qualche spunto su come affrontare i grandi cambiamenti della nostra epoca. La conversazione viene guidata da Francesca Pains del progetto Ri-Costituente, che ha l'obiettivo di costruire - attraverso una laboratorio permanente che coinvolge ragazzi e ragazze di tutta Italia e non solo - le basi di una nuova Costituzione, progettata nel

2050. Dopo aver studiato i Megatrend i rappresentanti della generazione **Erasmus** hanno riflettuto su quali siano quelli con maggiore impatto ma di cui abbiamo, ancora, minore percezione.

Più accoglienza

Oppure una percezione che è stata distorta da quella mancanza di educazione alla vita pubblica. Paula (spagnola) sottolinea le grandi opportunità delle onde migratorie per la nostra società. Opportunità che però richiedono, aggiunge Elisabetta (italiana), uno sforzo di accoglienza che al momento non c'è, per permettere a chi arriva in Europa di poter inserirsi come cittadini attivi e propositivi. Javier (spagnolo) ricorda poi come la migrazione di oggi sia un trend che affonda le sue radici nella storia e nel periodo coloniale: «Nessuno vuole lasciare il suo Paese, ed è ingiusto come noi li stiamo trattando», aggiunge. Si torna al concetto di isolamento, una parola che per il gruppo racchiude molte dinamiche alla base dei Megatrend designati dall'Ue. Il più importante dei quali, per tornare a costruire una società coesa e aperta, è

la diversificazione dell'istruzione. La scuola, spiega Samantha (albanese), non è più l'unica fonte da cui si impara. Ce ne sono molte, tra cui i social media. Che offrono una più rapida diffusione del sapere ma spesso non verificata e accurata. Benedetta (italiana) si concentra sul fatto che oggi ci sono tante opportunità, ma spesso riservate a pochi gruppi elitari. Come **l'Erasmus**, esperienza che li tocca da vicino. Flip (polacco) conclude dicendo che l'Ue dovrebbe lavorare su un'istruzione più flessibile, accessibile e inclusiva.

I punti di vista raccolti verranno poi portati al festival annuale di Ri-Costituente (il 31 maggio e 1 giugno) in cui il paese di Rubiera (Reggio Emilia) diventa il luogo d'incontro di una generazione che troppo raramente può esprimere la sua opinione sulla società in cui vive. Un festival dove 250 under 25 provenienti da tutta Italia potranno dire la loro. E continuare la discussione iniziata dai 12 studenti **Erasmus** che già si sentono cittadini europei del 2050.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei giovani protagonisti del laboratorio «Generazione Erasmus» a Civil Week. Con loro l'ex premier Mario Monti e alla sua destra la giornalista del Corriere Marilisa Palumbo. Prima a sinistra, Francesca Pains di «Ri-Costituente»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940